



3. Adolphe Vogt: Cascate del Niagara - 1869, tela (The National Gallery of Canada).



4. Lucius Richard O'Brien: Alba sul Saguenay - 1880, tela (The National Gallery of Canada).



5. Otto Jacobi: Ruscello nella foresta - 1869, acquerello (The National Gallery of Canada).

aveva prima studiato con Légaré e poi, alla fine degli anni 1820, a Parigi. Tornato in patria nel 1830, si specializzò nel ritratto e ne dipinse alcuni tra i più delicati e toccanti, oltre ad affrontare soggetti religiosi e scene di vita quotidiana.

Nel frattempo, il traffico delle pelli continuava a stendere i suoi tentacoli sul continente e a diffondere racconti di vaste distese e di tribù esotiche. Queste storie colpirono profondamente la fantasia di un artista, *Paul Kane* (1810-1871), che agli inizi degli anni 1840 aveva lungamente studiato e viaggiato in Italia. Grande ammiratore dell'opera dell'americano George Catlin, Kane, una volta tornato in patria, intraprese una serie di viaggi tra gli indiani, ritraendo tutto quello che vedeva. Nel 1848 fece una personale a Toronto. I suoi soggetti — bufali, capi indiani, accampamenti, paesaggi del West —, suscitarono molta curiosità e nel 1859 egli pubblicò un libro «Vagabondaggi di un artista tra gli Indiani del Nord America» che ebbe subito un grande successo e che è considerato tuttora un classico canadese.

*Cornelius Krieghoff* (1815-1872), il grande contemporaneo di Kane, era nato ad Amsterdam, aveva avuto una giovinezza piuttosto avventurosa girovagando per l'Europa e gli Stati Uniti orientali, e alla fine aveva messo su casa con Louise Gautier vicino a Montreal, dove si era affermato subito tra gli artisti del posto con quadri raffinati come «Il ponte di ghiaccio di Longueuil».

I suoi quadri, paesaggi e immagini pittoresche della vita agreste franco-canadese, lo resero popolare con la borghesia anglofona ma non con quella francese che forse gli rimproverava una visione un po' troppo rosea e paternalistica. Trasferitosi a Quebec City, più a nord di Montreal e in un clima più imperioso, egli seppe rinnovare il proprio repertorio con bellissimi paesaggi e scene di vita indiana. Un successivo viaggio in Europa arricchì la sua sensibilità artistica ulteriormente e lo collocò tra i migliori pittori canadesi. Alla fine degli anni 1850, l'Ontario Meridionale era stato in gran parte colonizzato e aveva dato vita a una miriade di prospere comunità rurali formate da piccole fattorie e centri agricoli che facevano capo alla città di Toronto. In questo ambiente, molti artisti inglesi immigrati si dedicarono a dipingere paesaggi e scene di vita quotidiana che riflettevano il loro sforzo, dal punto di vista stilistico, di riprodurre la campagna inglese in una cornice canadese. L'esposizione della Provincia del Canada Superiore, istituita nel 1846, offriva agli artisti locali la possibilità di esibire le loro opere annualmente attraverso tutto il territorio, dando loro un senso di continuità.

*William G. R. Hind* (1833-1889) è un artista dell'epoca che viaggiò molto per il continente americano esprimendosi in uno stile personalissimo, e catturando nella sua visione la peculiarità dell'esperienza nord americana. Anche *Daniel Fowler* (1810-1894), che si era stabilito vicino a Kingston, Onta-